



Legambiente Lazio - Comunicato Stampa

Roma, 13 novembre 2014

Stadio della Roma, oggi in aula Giulio Cesare si vota sull'interesse pubblico dello stadio a Tor di Valle.

Legambiente "Sia fermata l'enorme speculazione edilizia"

In aula anche la trasformazione di un cinema in via del Corso in ennesimo centro commerciale "La trasformazione urbana della capitale sta andando nella direzione più sbagliata"

Potrebbe arrivare oggi in aula Giulio Cesare il voto definitivo di Roma Capitale sull'interesse pubblico dello Stadio di Tor di Valle e di quanto ne conseguirebbe, i 900.000 metri cubi complessivi che poco riguarderebbero lo stadio e che metterebbero definitivamente fuori gioco le centralità previste in aree pubbliche come il mini SDO di Pietralata.

"Un diluvio di cemento che oggi può essere dichiarato di interesse pubblico e che riguarda un nuovo stadio, ma soprattutto centinaia di migliaia di metri cubi di nuove costruzioni destinati a centro direzionale - dichiara Roberto Scacchi Presidente Legambiente Lazio - l'aula fermi questa gigantesca speculazione edilizia. L'interesse pubblico deve riguardare la messa in sicurezza del territorio e non la sua ulteriore devastazione; deve indirizzare alla rigenerazione urbana dei quartieri devastati e non alla creazione di nuovi; deve riguardare il rilancio della qualità ed efficienza dei mezzi pubblici e non l'ulteriore appesantimento di linee come la Metro B e la Roma Lido che faticano ad uscire dalla preistoria trasportistica; deve riguardare la valorizzazione del Tevere come infrastruttura verde intorno alla quale far vivere un nuovo concetto di rapporto tra Roma e il suo fiume, anche con la creazione di un parco fluviale, e non una ulteriore devastazione del suo corso".

Oggi il consiglio è chiamato a votare anche sul cambio di destinazione d'uso del cinema metropolitan - Via del Corso - in centro commerciale, in cambio del solito contributo straordinario destinato per fare altro, un edificio nella carta degli edifici di qualità, oltre ad essere nella città storica. "Non basta il piano casa? O siamo di fronte alle ennesime deroghe che fanno saltare il dimensionamento e le indicazioni

del piano- continua Scacchi - non ha senso pedonalizzare il tridentino e poi aprire un nuovo centro commerciale, calamita di spostamenti; la direzione intrapresa dalla trasformazione urbana va esattamente all'opposto di quanto serve a Roma”.

Ufficio stampa Legambiente Lazio
06.85358051 - stampa@legambientelazio.it
www.legambientelazio.it